

Chiamati a far parte del Governo di Dio

Ronald Weinland

29 agosto 2020

Oggi cominceremo con una serie che fa da seguito all'ultima serie, quella dal titolo È Dio che ci chiama. Questa nuova serie è intitolata *Chiamati a far parte del Governo di Dio*, questa essendo la *Parte 1*.

È molto importante comprendere ciò che è stato detto il Sabato scorso, che riguarda la prima verità riconosciuta al sig. Armstrong, delle 18 Verità sotto la sua guida. Rimango stupefatto che quello fu il problema principale nel corso dell'Era di Filadelfia. Sto parlando di governo. È in questo che Dio ci mette, e ci metterà, alla prova. Dio lo fa per raffinarci, per vedere se ci sottomettiamo a questo processo, perché questo racchiude ogni aspetto necessario per arrivare a far parte di Elohim.

La storia del reame angelico, ciò che accadde a Lucifero e ad un terzo degli angeli riflette questo. Sappiamo che fin da Adamo ed Eva gli esseri umani si sono comportati in un certo modo, perché Dio li ha creati in un tale modo da portare questi loro tratti in superficie. Devono poter essere visti e devono esser fronteggiati.

Possiamo vedere, sia in questa nazione, come pure attorno al mondo, che i governi umani non funzionano. Dio sta rendendo questo fatto abbondantemente chiaro. I governi umani sono falliti generazione dopo generazione, da nazione a nazione, o come mai volete esprimerlo. Nulla è sopravvissuto nel tempo. Siamo ora al punto in cui il mondo non è in grado di continuare come ha sempre fatto. Il tema di governo è quindi centrale perché riassume davvero così tanto che ha a che fare con ciò che Dio sta facendo nella Sua creazione.

Nell'ultima serie è stato detto che dobbiamo arrivare ad apprezzare più profondamente l'importanza della nostra chiamata. È qualcosa che dobbiamo vedere. Ripeto che rimango stupito che è qualcosa che cominciò a svanire nel periodo di Laodicea, dopo la morte del sig. Armstrong. Il focus del ministero non era più su questo, non veniva insegnato come in tempi precedenti. Herbert Armstrong aveva sempre reso chiaro perché facevamo parte della Chiesa, come si era arrivati a far parte della Chiesa.

Col tempo il focus fu diretto altrove. Quando non ci si focalizza regolarmente sulle cose si può cominciare a perderle. Questo fu particolarmente vero durante Laodicea, perché la Chiesa, il ministero perse il suo focus.

Penso al modo incredibile in cui questo focus fu perduto, cosa che ero in grado di vedere – cosa ovvia quando i ministri venivano richiamati alla sede centrale. Venivano richiamati in rotazione circa ogni due anni, due anni e mezzo, da ogni parte del mondo. Nel corso di un periodo di tempo dovevamo esaminare e vedere certe cose in noi stessi, in relazione a ciò che veniva insegnato nella Chiesa.

A questo farò ritorno più avanti perché non voglio mettere il carro davanti ai buoi a questo punto del sermone.

Dobbiamo vedere l'importanza della nostra chiamata perché la visione di questo era andata persa. È questo che facciamo ogni qualvolta che si avvicina la stagione dei Giorni Santi nell'autunno. Ogni volta che questa stagione si avvicina, cominciamo a concentrarci sulle cose attinenti a quel periodo. In questo caso qui, questa serie ci porta verso la Festa dei Tabernacoli.

Di anno in anno Dio ci prepara per ricevere i messaggi che ha preparato per noi. È così anche in primavera, quando arriviamo al punto di celebrare i giorni dei Pani Azzimi. Dobbiamo avere un tale approccio su base regolare, altrimenti cominciamo a perdere queste cose. Una delle cose più importanti di capire è che l'unica ragione che abbiamo ciò che abbiamo è dovuto al fatto che Dio ci ha chiamati. Non ha nulla a che fare con qualche nostra virtù. Non ha nulla a che fare con una certa nostra rettitudine, perché non ne avevamo! Ma Dio ci ha chiamati a questo, per cominciare ad avere una rettitudine nelle nostre vite che prima non avevamo.

Quando questo lo capiamo, saremo più di uno spirito che consente a Dio di lavorare con noi, uno spirito d'umiltà e, ancor più, uno spirito di gratitudine. Più arriviamo ad apprezzare la nostra chiamata, più grati saremo a Dio. Facciamo parte di qualcosa di grande! E pensare che così pochi sono stati chiamati in 6.000, pochissimi in paragone alla popolazione di questa terra. Sono pochissimi quelli che hanno avuto l'opportunità di entrare in un rapporto con Dio. Alla fine di quest'era in particolare, dovuto al fatto che siamo in procinto di entrare in un'era nuova, Dio ci ha rivelato tanto. È così perché ci troviamo a questo punto, non per una nostra virtù. Dio ha un Suo piano, e con noi è stato molto misericordioso.

Di nuovo, nell'ultima serie abbiamo parlato delle necessità di arrivare ad apprezzare di più l'importanza della nostra chiamata e della... Un attimo. Volevo ritornare a questo punto qui.

Volevo parlare del ministero, cosa che non voglio trascurar di fare. Quando venivamo richiamati alla sede della Chiesa, cominciarono ad insegnare che i ministri dovrebbero preparare i sermoni utilizzando i mezzi di cui fanno uso i ministri protestanti, i tipi di materiale di ricerca utilizzato dai ministri di questo mondo.

Questo l'ho già detto, ma era una cosa pazzesca! Non faceva che escludere Dio dal quadro, allontanandoci sempre più da ciò che significa esser chiamati. Noi vediamo e sappiamo solo perché è Dio che ce lo consente. È Lui che ci deve rivelare le cose. È inutile darsi allo studio e alla ricerca se Dio viene escluso dal quadro. Era questo che stava succedendo. È inutile predicare se non si chiede a Dio di far da guida e di provvedere il necessario nei tempi giusti. Se non c'è l'ispirazione di Dio è tutto inutile. Quindi, se un ministro prepara un sermone da predicare alla Chiesa di Dio facendo affidamento sulla sua ricerca, su ciò che lui crede dovrebbe esser predicato, questo vuol dire che ha lasciato alle sue spalle ciò che significa essere chiamati. Spero che questo lo vediamo.

Ora continuando. Dobbiamo quindi arrivare a comprendere, ad apprezzare di più la profonda importanza della nostra chiamata e, di conseguenza, dell'enorme benedizione di poter arrivare a far parte della Famiglia di Dio, di Elohim. Ossia, veniamo chiamati per far parte del Regno di Dio. È questo che Dio sta facendo, ci sta chiamando per entrare nella Sua Famiglia. Il tutto inizia qui, nella Chiesa. Ha inizio con questa nostra vita umana, con questa nostra natura carnale

contro la quale dobbiamo combattere, fin quando non saremo più in questo corpo. È incredibile conoscere queste cose.

Noi sappiamo che un regno ha a che fare con il governare. È per questo che Dio lo chiama il Regno di Dio, perché appartiene a Dio. Ne è Dio a capo, non l'uomo. Questo regno non ha le sue origini su questa terra. Non è concepito da un modo di pensare umano. È proprio da questo che cerchiamo di fuggire. Le vie del mondo sono folli, e questo lo vediamo specialmente in questo periodo che precede le elezioni.

A seconda di come procederà questo sermone, forse esamineremo certe cose nell'Antico Testamento su questo tema. È incredibile il modo in cui Dio ha lavorato con l'uomo nel corso di 6.000 anni e poi come cominciò a lavorare con Israele, e ciò che poi accadde, perché quelle nazioni, quelle tribù vennero disperse in varie parti del mondo. Giuda fu l'eccezione; una tribù che aveva in sé dei membri di alcune altre tribù.

Mentre quelle nazioni finirono in altre parti del mondo e una linea regale doveva continuare a regnare, è incredibile vedere cosa è successo nel tempo, e vedere come Dio ha permesso diversi tipi di governi e ...

Comunque, una vera svolta ebbe luogo quando Dio diede a Manasse questa nazione, cosa che gli aveva promesso di dare verso gli ultimi tempi della storia. Questa nazione avrebbe avuto una forma di governo che sarebbe stato un ultimo banco di prova che gli uomini non sono capaci di governare se stessi. È stato possibile avere un sistema democratico, non più con un re a capo. Questa nazione è nata secondo un disegno, non per caso. Questa è stata la nazione più grande, più potente che il mondo abbia mai conosciuto, e governata (si suppone) dal popolo, perché è il popolo che dovrebbe avere una voce nel governo e come il governo è composto.

Risulterà difficile tenermi fuori [non duplicare] da un sermone per la Festa, preregistrato da Jeremy, che ho ascoltato l'altro giorno. È incredibile come queste cose si collegano con i sermoni che sentiremo.

Dio ha permesso che questa nazione avesse questo tipo di governo, in modo che un ultimo esempio potesse essere dato dell'incapacità umana di governarsi. Le è stata data l'opportunità di essere governata non da dei re o da dei despoti, ma ora democraticamente. Ma guardate cosa sta succedendo. Sono sempre rimasto stupito da questo. Il mondo, naturalmente, non può rimanerne stupito come noi, ma la gente crede che possa dare il voto a qualcun altro e che questo cambierà ogni cosa per il meglio. Ma dopo un po' si rende conto che un nuovo governo in carica non è in grado di produrre i risultati desiderati, e quindi mette qualcun altro a governare. Viviamo in un mondo matto.

Abbiamo molto da imparare. Un regno ha a che fare con governo. Il Regno di Dio ha a che fare con il Suo governo, l'essere governati dalle Sue vie, dalle Sue leggi. Le leggi di Dio, l'unica cosa in cui c'è verità e non in quelle dell'uomo.

Come abbiamo visto lo scorso Sabato in Efesini 4, il governo di Dio è emerso come punto focale della nostra chiamata. Quindi, cominciamo lì, leggendo di nuovo quei versetti, ma questa volta con un focus ancor più accentuato su questo tema di governo.

Efesini 4:1. Spero che esaminando questo tema noi si possa apprezzare ed abbracciare più pienamente l'importanza dell'ordine, l'importanza di governo, dell'essere governati. Quando scegliamo e ci sottomettiamo alla legge di Dio, essa governa le nostre vite. Fa parte di un processo in cui adottiamo la stessa mentalità, in modo che nel tempo arriva a far parte di noi, che riflette chi siamo, che siamo in unità ed in accordo con Dio. È incredibile capire ciò che Dio ci dà, ciò che mette davanti a noi. Dobbiamo però attraversare molte cose per imparare questo.

Gran parte di questo viene imparato nell'ambiente della Chiesa di Dio. Se uno arriva al punto in cui Dio non è più al centro, se le cose non vengono fatte secondo la Sua via che, per estensione vuol dire secondo lo spirito della legge, secondo un modo di giudicare corretto, allora qualcos'altro viene messo in primo piano.

Abbiamo i 10 Comandamenti e certe altre leggi che governano i nostri rapporti, sia con Dio che con l'un l'altro, ma quando gli altri aspetti della nostra vita, quelli che viviamo quotidianamente vengono esaminati nelle loro componenti spirituali, componenti che rientrano in molti dei comandamenti, è allora che lo spirito, l'intento delle cose vengono alla luce. Perché ha a che fare con lo spirito, con la mente, con il nostro modo di pensare.

Ma se Dio non viene messo al primo posto, se non è il punto focale, al centro di queste cose, se non consideriamo Dio costantemente, in rispetto ad ogni scelta che facciamo nella vita, allora non capiamo. Ogni qualvolta che Dio non è nel quadro perché l'unica considerazione è ciò che vogliamo noi, perché escludiamo Dio e la Sua volontà nei nostri confronti, noi ci allontaniamo dal tempio. Dio Onnipotente è nel tempio.

Ai tempi dell'Antico Testamento l'arca del patto si trovava nel tempio. La gente aveva reverenza per il posto chiamato il Luogo Santissimo, l'ultimo terzo del tabernacolo in cui la presenza di Dio veniva raffigurata ogni tanto in presenza del sommo sacerdote. Sapevano che questo rifletteva qualcosa che doveva essere visto e trattato in un certo modo, con il massimo rispetto. Infatti, solo il sommo sacerdote entrava nel Luogo Santissimo, e solo una volta all'anno per compiere un suo servizio. Gli israeliti sapevano che dovevano riflettere su ciò che Dio dava loro attraverso ciò che era rappresentato. In questo contesto, non ci dovrebbe sfuggire l'importanza di vivere le nostre vite in un certo modo.

Cominciando ora in ***Efesini 4:1 – Io dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati...*** Dovremmo sforzarci di camminare in un modo degno. Sappiamo che non ne siamo degni ma impariamo ad essere grati. Più vediamo la nostra chiamata, più arriviamo ad essere grati, e più rimaniamo stupiti di ciò che abbiamo.

Con ciò intendo dire, cosa può essere più incredibile che di far parte di un piccolo gruppo di persone distribuite intorno al mondo (non in ogni nazione), ma siamo pochissimi in questo

tempo della fine. Siamo pochi e abbiamo così tanto. Sappiamo a che punto ci troviamo nel tempo e ciò che sta per succedere sulla terra, sappiamo perché certe cose stanno succedendo nel mondo. Sappiamo che il mondo deve esser portato all'umiltà, che deve essere sgonfiato della sua superbia, ma che la gente è ancora lungi da questo.

Un uragano colpisce e poi se ne va. Una pandemia colpisce, ma in questo caso è ancora con noi. Ci sono cose che succedono intorno a noi ma non sappiamo cosa sarà la prossima cosa a colpire, sappiamo solo che ci vuole una cosa dopo l'altra. Ma tutte queste cose non sono niente in paragone a ciò che Dio farà una volta completato il sigillamento, quando gli eventi della Prima Tromba avranno inizio.

Ma anche con queste cose ci può essere un inizio di umiltà in questa nazione, la più grande che il mondo abbia mai conosciuto. C'è tuttavia molto da esser imparato dal resto del mondo. C'è da chiedersi cosa la gente nel mondo deve attraversare per cominciare a perdere ogni speranza nelle cose su cui ha fatto affidamento nel corso della sua vita. Ci vuole molto per portare l'umanità all'umiltà, ma Dio lo farà. Questo è l'unico modo per poter introdurre il Suo Regno, il Suo governo su questa terra, per chiamare tutta l'umanità – quelli che l'accetteranno – alla Sua Chiesa.

Non tutti l'accetteranno. Più andiamo avanti, più diventa ovvio che non sarà una passeggiata. Sì, le cose andranno molto meglio. Non c'è paragone tra il mondo d'oggi e come sarà allora, con un governo e una verità che sarà insegnata in tutto il mondo. Ma non è necessariamente questo che indurrà la gente a scegliere le vie di Dio. Saranno molti, tra quelli che sono vissuti in tempi passati, che vorranno qualcosa di diverso.

Lo vediamo anche oggi, con questa piccola pandemia. Dico piccola perché nel contesto di ciò che è in arrivo è cosa da poco. La superbia dell'essere umano è incredibile. È una battaglia che anche noi dobbiamo affrontare.

Io dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati, con ogni umiltà. È di questo che stiamo qui parlando. Si comincia con questo per poter ricevere il governo di Dio nelle nostre vite, per poter scegliere di essere governati da Dio, dalle Sue leggi, dalle Sue vie. Si tratta di una scelta. L'umiltà deve, come prima cosa, essere presente. L'opposto di questo è di voler continuare a fare le cose a modo nostro, nel modo che noi vediamo le cose.

Noi esseri umani siamo fatti così. Abbiamo tutti un'opinione. Ma le nostre opinioni non hanno alcun valore se non concordano con la volontà di Dio, con il Suo proposito, con le Sue vie. Anzi, sono estremamente nocive. Quindi, non solo non hanno alcun valore ma ci derubano da ciò che potremmo avere nella vita.

con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri, esercitando un tipo giusto di tolleranza verso l'un l'altro. Non di tollerare ma apprezzare le differenze che esistono tra noi. Si tratta di un modo di pensare diverso.

Dunque, *sopportandovi gli uni gli altri nell'amore/agape...* Quest'amore viene da Dio, non è una questione di forza di volontà. Non è qualcosa che possiamo trovare in noi stessi. È qualcosa che viene da Dio è che vive in noi, che possiamo sperimentare sottomettendoci al Suo governo. "Voglio che la mia vita sia governata dalle vie, dalle leggi, dalla mente di Dio. Voglio essere in accordo con la Sua volontà." Quindi, se veramente la pensiamo in questo modo non daremo sfogo alla nostra volontà, ma considereremo "Come vorrebbe Dio che io faccia questo? Qual è il modo migliore?"

... *sforzandovi*, parola che significa dare diligenza, *di conservare l'unità dello spirito con il vincolo della pace*. Per essere in Elohim, nel Regno di Dio, l'unità dello spirito, del modo di pensare, è una cosa essenziale. Queste cose devono governare la nostra vita. È per questo che non vediamo l'ora di arrivare a quel punto della nostra vita, quando questi tratti saranno parte di noi, quando non saremo più influenzati dalla nostra carnalità, perché è in tutti noi. Capiamo la battaglia in cui siamo coinvolti.

... *di conservare* (di stare in guardia, vegliare). Dobbiamo capire che parte della nostra chiamata significa stare in guardia, vegliare. Ciò richiede lavoro. Dobbiamo chiedere a Dio il Suo aiuto in questo perché quest'unità è a livello spirituale, un'unità con Dio e con il resto del Corpo.

... l'unità dello spirito nel vincolo della pace. Perché si tratta di questo, della pace in Elohim. È per questo che abbiamo terminato l'ultima serie parlando di Gerusalemme. Che bel nome, e capire che Dio sta lavorando con l'obiettivo di raggiungere la pace. L'unico modo di arrivarci è di essere in unità con Dio.

Il Sabato scorso ho detto che la verità sul governo fu rivelata al sig. Armstrong. Sono convinto che Dio lo ispirò allora, da insegnarlo alla Chiesa. Era la prima verità che gli era stata rivelata, la quarta se prendiamo in considerazione le tre che erano già in vigore al tempo di Sardi.

Voglio leggere su questo quanto segue:

4 (1) Il governo di Dio. Quando Cristo arriverà, egli restaurerà il governo di Dio a tutta la terra.

Il semplice fatto che quel governo sarà qui, in primo piano con noi, non vuol dire la gente ci si sottometterà, che lo abbraccerà o che lo vorrà in spirito ed in verità. Ci saranno molte persone che si conformeranno. Molte di queste col tempo si persuaderanno e arriveranno alla convinzione che è giusto vivere sottomessi a Dio, ma tanti la vedranno diversamente. Sarà così anche durante il Millennio.

Questo è vero, anche se è quasi impossibile per noi comprenderlo. La natura umana è natura umana, ed è così anche con la libera scelta. Con questa natura carnale non è molto difficile fare una scelta sbagliata.

Di nuovo:

4 (1) Il governo di Dio. Quando Cristo arriverà, egli restaurerà il governo di Dio a tutta la terra.

Il fatto è che il Suo governo non ha mai governato su tutta la terra. Le vie di Dio, il Suo governo, sono esistiti sulla terra, ma solo nelle vite di alcune persone nei primi 4.000 anni. Poi, quando la Chiesa fu fondata il Suo governo fu su coloro che venivano chiamati a far parte della Chiesa. Dio a quel punto lavorò con più persone, con le primizie, col fine di portarle nella prima fase del Suo governo.

È solo nel seno della Chiesa che il governo di Dio è esistito. Ciononostante, la maggior parte, da 2.000 anni fa fino ad ora, si è ribellata contro il Suo governo. La stragrande maggioranza di coloro che sono mai stati chiamati da Dio hanno insistito e hanno voluto fare la propria volontà, e fatto scelte e decisioni che vanno contro Dio. Non che lo esprimono in questo modo. Ciò che hanno fatto è di trovare qualche punto di disaccordo con Paolo o con Pietro, o forse con qualcun altro. È stato così anche con certi ministri che vengono nominati nelle scritture da Paolo.

Non avevano capito il significato del governo di Dio. Non avevano capito spiritualmente la loro chiamata. Fu così perché ad un certo punto cominciarono a fare delle scelte che andavano contro la legge di Dio, contro la Sua via, contro il Suo governo. Forse queste cose furono fatte totalmente all'insaputa della maggior parte della Chiesa, fin quando Dio non le fece salire in superficie, rivelando chi fossero quelle persone. AntiCristo! Avevano operato contro lo spirito di Cristo e di Dio Onnipotente. Quando si parla di antiCristo, è sottinteso che si tratta di qualcosa che sta operando contro lo scopo preciso del perché Cristo morì! Lui morì affinché noi si potesse esser perdonati dei nostri peccati.

Ma che dire se non ci pentiamo di un nostro peccato, se non cerchiamo di metterlo dietro di noi per poter uscire da questo mondo sudicio e malato? A volte non ci rendiamo conto del tipo di roba che facciamo entrare nella nostra mente e il danno che provoca. Alcuni di voi, seduti qui in ascolto, state ancora flirtando con il peccato. Non potete farlo e credere di poter entrare nel Millennio. Dio non lo permetterà! L'ho detto così tante volte da star sprecando il fiato. È qualcosa che mi duole, ma conosco la nostra natura umana e questo stato di cose, che esiste da 2.000 anni, continuerà fino al ritorno di Cristo.

Che cosa triste e patetica non abbracciare il governo di Dio, non abbracciare Dio più pienamente, di non darci da fare di più contro questa nostra natura ma di insistere, invece, di fare le cose a modo nostro. No, così non va bene. Non ci rendiamo conto a che punto delle cose ci troviamo? Ecco perché continuerà fino alla fine, fino a quando scoppieranno le bombe. L'unica ragione che alcuni la smetteranno con certe cose è perché non avrete accesso all'internet!

Mi dispiace, non mi piace arrabbiarmi in questo modo, ma penso a quale stoltezza si può arrivare, di comportarsi come un antiCristo, di operare contro lo scopo per cui Cristo morì per noi. È qualcosa che non dovremmo fare! È una cosa tremendamente orribile! Dobbiamo capire a che punto ci troviamo e ciò che sta accadendo nel mondo intorno a noi.

L'altro giorno ho sentito che forse Kim Jung-un è morto (non so quante volte l'ho già sentito), e che sua sorella, Kim Yo-jung sarà possibilmente la sua erede. Si sa già da tempo che a differenza di suo fratello lei sia disposta ad una più stretta collaborazione con il regime militare. Per

rimanere al potere è importante continuare ad avere un buon rapporto con quelli al potere, con i militari. In certe parti del mondo, se vieni visto cedere un po', se vieni visto fare delle concessioni, la tua vita può non valer più così tanto. È praticamente da sempre che i governi funzionano in questo modo.

Quando questa notizia è uscita questa settimana scorsa, mi è passato per la mente che potremmo trovarci molto vicini a ciò che vien detto delle prime quattro Trombe. Arriverà il momento in cui qualcuno premerà il pulsante. Qualcuno farà qualcosa che condurrà a questo. Siamo forse così vicini?

Nessuno di noi nella Chiesa di Dio può darsi il lusso di continuare a sguazzare nel mondo, di continuare a fare progetti nella nostra vita che omettono Dio Onnipotente, dove Dio non è in prima piano nel nostro pensiero e ogni passo che facciamo.

Dovremmo tremare, aver paura di fare qualsiasi cosa che va contro la volontà di Dio. Dobbiamo quindi chiederci quanto amiamo Dio, quanto amiamo questo modo di vita, quanto veramente la vogliamo. È necessario combattere e voler questo modo di vita con tutto il nostro essere perché lo amiamo. Se amate qualcos'altro più di Dio, amate un idolo.

Sto invocando la Chiesa perché non voglio che nessun altro vada alla deriva, ma so che prima che sia tutto finito ci saranno ancora quelli che finiranno alla deriva. Che terribile testimonianza.

È già terribile pensare al fatto che nel corso degli ultimi 2.000 anni la stragrande maggioranza di quelli chiamati alla Chiesa di Dio hanno rifiutato Dio, hanno rifiutato la verità, sono diventati antiCristo. Sto parlando della maggioranza! Crediamo di essere diversi?

4 (1) Il governo di Dio. Quando Cristo arriverà, egli restaurerà il governo di Dio a tutta la terra. Il governo di Dio fu restaurato alla Sua Chiesa durante l'Era di Filadelfia. Esso non è un governo fondato su principi umani, dove le decisioni vengono intraprese tramite un voto, oppure basandole sulla propria volontà...

È molto difficile per noi esseri umani poter vedere nelle occasioni in cui la nostra volontà si intromette, quando le nostre scelte non sono in unità con ciò che Dio desidera per noi, con la Sua volontà, con il Suo scopo per la nostra vita.

... ma seguendo la guida di Dio tramite il potere del Suo spirito.

Non voglio mettere nessuno a disagio, ma ciò che sto per dire è un buon strumento d'insegnamento. Il Sabato scorso ho fatto dei commenti sulla Festa dei Tabernacoli, come pure circa un mese fa o poco più, su come dovremmo fare per osservare la Festa, riunendoci in diverse località. Avevo in gran parte la situazione in Australia. In Australia aspetteranno per vedere se potranno riunirsi in tre località diverse, ma ora non sono nemmeno sicuri se potranno farlo a causa delle restrizioni di movimento imposte dalle autorità.

Ovunque ci si trovi nella Chiesa, ci sono diverse situazioni da affrontare. Parlando con Wayne, gli stavo dicendo come faremo qui le cose. Lui ha però fatto centro quando ha detto che, almeno in

parte, la situazione detta che le cose vengano fatte in un certo modo per mettere ciascuno alla prova, per vedere come la pensate. Sarebbe stato un banco di prova per vedere come pensiamo. È Dio in primo piano? È Dio stato in primo piano nel corso delle nostre scelte e decisioni?

Non c'è stato niente di male se in buona fede uno abbia posto delle domande, tipo, "Va bene se....?" Ma come ho detto ad alcuni dei ministri, questo non è il momento in cui dare il mio assenso. Non do alcun assenso; la Chiesa non sta dando alcun assenso a nessuno. Io ho dato delle linee guida secondo le quali potete fare certe scelte e decisioni, ma il modo in cui le avete fatte, il modo in cui avete agito è qualcosa tra voi ed il vostro Dio. La Chiesa ha dato certe istruzioni, ma il modo che sono state ricevute dipende dal punto in cui ci troviamo spiritualmente, dipende da ciò che siamo stati in grado di sentire. Non è qualcosa che io vi posso dare. Questo è qualcosa tra voi e Dio, a seconda del flusso dello spirito di Dio nella vostra vita, a seconda del nostro impegno di sottomettere la nostra vita a Dio.

Siamo al punto, e potrebbe non rimanere molto tempo, in cui dobbiamo fare una analisi profonda e spiritualmente introspettiva, sforzandoci di esaminare le scelte che facciamo lungo il percorso. Il tempo stringe sempre più per arrivare ad una maggiore unità con Dio e per uscire da certa spazzatura di questo mondo, per quanto riguarda il nostro modo di fare le cose. Lo dico perché dobbiamo arrenderci ancora di più a Dio. Non c'è mai stato un tempo come questo nella Chiesa di Dio perché ci stiamo preparando per entrare in una nuova era.

È quindi opportuno per ognuno di noi esaminare noi stessi potentemente, regolarmente, continuamente, con più zelo che mai davanti a Dio. Potrebbe succedere qualcosa di enorme nel Giorno delle Trombe? Non lo so, ma è qualcosa a cui va il mio pensiero. Sto anche considerando intervalli di tempo più brevi e penso: "È questa una possibilità?" E se lo è, è meglio scavare più a fondo per quanto riguarda la nostra relazione con Dio. Dovremmo sforzarci di voler avvicinarci a Dio più che mai, qualunque cosa sia necessaria, per essere più uniti a Lui.

Più ci avviciniamo a ciò che succederà, più dovremmo voler vivere le vie di Dio in unità, in armonia con Lui. Stiamo vivendo in un periodo incredibile, e con il passar di ogni giorno, più diventa critico di chiederci: chi siamo? A che punto ci troviamo spiritualmente?

Non ci è dovuto assolutamente niente. Siamo qui dovuto alla misericordia di Dio, dovuto alla Sua grazia ed il Suo amore. Queste cose le possiamo abbracciare ed amare amando la Sua Famiglia, amando il Suo scopo, e quanto più queste cose le abbracciamo, tanto più odieremo le cose che fanno da ostacolo, le cose che ci separano o che ci indeboliscono spiritualmente.

Tutte queste cose acquistano urgenza più ci avviciniamo alla fine di quest'era. È per questo che mi esprimo in questo modo, perché ciò che ha avuto luogo evidenzia molto il punto in cui ci troviamo. Si tratta di una realtà. Qual è il nostro modo di pensare? Cosa stiamo facendo e perché lo facciamo? Facciamo ciò che facciamo per glorificare Dio o per qualche altra ragione?

Solo voi potete rispondere a questo. Non è il mio compito farlo. Il mio compito è qui, dal leggio. Cos'è che riceviamo? Di che spirito siamo? È Dio veramente al primo posto nel nostro cuore e nella nostra mente? E cos'è che sentiamo quando ci vengono date guida e direzione? Filtriamo

ciò che vien detto con il fine di fare nel modo che a me pare meglio o nel modo che è il migliore?

Se la Chiesa dovesse darmi certe istruzioni ed una guida sul modo di fare qualcosa, per poterla fare in un modo corretto al cospetto di Dio, potendo in questo modo dimostrare il mio amore per Dio e gioire in Dio, cosa che dobbiamo fare alla Festa dei Tabernacoli, tanto per citare un esempio, sapete quale sarebbe la prima cosa che mi passerebbe per la mente? Sarebbe di implorare Dio e di cercare la Sua volontà in qualsiasi questione. Pregherei per la Sua guida e direzione.

Ma c'è una cosa che noi come popolo di Dio dovremmo sapere ben bene. Ci sarà forse un punto in cui Dio comincerà a parlarvi da un cespuglio infuocato per fornirvi una risposta? Dio vi darà una Sua risposta per mezzo di un sogno, attraverso il quale vedrete e capirete ogni cosa? O c'è forse un altro modo in cui Dio opera? Se questo lo capite, allora capirete che ciò che vi viene detto da dietro il leggio è sensato, è di beneficio. Dov'è il ministero di Dio?

Rimango sempre esterrefatto di dover sempre ripetere ciò che ci vien detto di fare nel Libro di Giacomo. Ci vien detto chiaramente cosa fare quando siamo malati. Vi è comandato di chiamare gli anziani della Chiesa. Si tratta di qualcosa di molto fisico, a che fare con la nostra salute, ma ciò dimostra che c'è un modo particolare in cui Dio opera e non è in un modo privato, tra me e Dio Onnipotente, ma attraverso un governo. È questo il modo in cui Dio opera nella Chiesa di Dio.

È per questo che in Efesini viene reso molto chiaro che Dio ha dato alla Chiesa un ministero. Daremo un'occhiata ad alcuni esempi nell'Antico Testamento e vedremo che è stato questo il problema nel corso del tempo, che quando la gente non guardava a Dio non andava dai sacerdoti, dai profeti o dai giudici per ricevere della guida. Facevano le cose a modo loro, secondo ciò che loro credevano fosse giusto – se infatti si davano la briga di considerare cosa fosse giusto. Così è la natura umana. Ne abbiamo tutti un sacco pieno.

La natura umana non è affatto qualcosa di buono. La concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita sono cose che lottano costantemente contro la via di Dio. Costantemente!

Vi trovate mai, poco dopo aver pregato, di fare qualcosa che va contro quello per cui avete pregato? Capita qualcosa, forse per strada, al volante, o al lavoro se qualcuno nel dire qualcosa fuori posto ti irrita. Può succedere quando fai la spesa o in qualsiasi altro posto. Quando siamo fuori, specialmente nello stato in cui si trova, questo mondo non è un luogo felice. La gente è frustrata, con un sacco di emozioni dentro di sé. Viviamo in tempi di divisione e se non stiamo attenti questo può avere un impatto su di noi.

Questo mi porta ad un altro punto. Le notizie! Mi chiedo come fanno a chiamarle così. A volte nella Chiesa dobbiamo affrontare la realtà che alcuni si fanno influenzare dalle notizie in una maniera sproporzionata. Ora, è una cosa tenersi informati su ciò che accade in questo mondo. Ad esempio, abbiamo appena parlato della Corea del Nord. Ci sono anche cose che stanno succedendo tra la Grecia e la Turchia, con l'Unione Europea che sta ora prendendo certe

decisioni a scapito della Turchia. Ci sono vari focolai intorno al mondo. Che impatto stanno avendo sull'Unione Europea? Lo chiedo perché la Turchia fa parte della NATO. Stanno proprio attraversando dei tempi felici in quella parte del mondo.

Hanno dei grossi problemi nelle loro mani. Detto questo, ci sono certi leader in certe posizioni, ed è così in tutto il mondo, che sono lì appositamente, per lo scopo di ciò che deve adempirsi. Non è certamente un bello stato di cose. Non è che siano tutti contenti, che vadano d'accordo.

Stavo prima dicendo ad alcuni che non sappiamo a questo punto se saremo in grado di andare in Europa. Per il momento, l'entrata agli statunitensi è bloccata. All'inizio di questa settimana prenderanno una decisione su questo. Si riuniscono ogni due settimane. Questa prossima riunione sarà determinante. La decisione che prenderanno sarà probabilmente la stessa che prenderanno due settimane dopo. Tutto questo è nelle mani di Dio.

Pensando a ciò che sta succedendo in questo momento, l'Europa è malata e stanca di questo paese qui. Oggi vedono gli Stati Uniti sempre più come un nemico, come una minaccia, quanto la Russia o la Cina. Questo fatto ti lascia proprio sbalordito se pensi che i rapporti tra i due continenti erano stretti. Ciò che è interessante è che la Germania è proprio al centro di questo dissenso in corso.

E poi c'è la pressione che viene esercitata sull'Europa in rispetto alle sanzioni imposte sull'Iran. È un punto controverso che sta per essere affrontato di nuovo. La gente è proprio felice della pressione applicata dagli Stati Uniti. Ne sono stufi. Sono stufi della loro intromissione nella NATO, come pure con l'Iran. Sono stufi della loro intromissione nel Medio Oriente.

L'Europa vuol prendere delle decisioni autonome sul corso da prendere e sul modo di agire nel mondo, su come affrontare il problema tra la Grecia e la Turchia, eccetera. Ma gli Stati Uniti fanno pressione sull'Europa e l'Europa ne è stanca.

Viviamo in un mondo veramente instabile. Spero, quindi, che ci rendiamo conto che ciò che vediamo nelle notizie, le cose che stanno succedendo nel mondo, che questi non sono tempi felici.

In riguardo alle notizie, se non state attenti comincerete a schierarvi con una parte o con l'altra. Ho già avvertito che nella Chiesa di Dio questo non va fatto. Se credete che una parte sia migliore di un'altra, allora mancate il bersaglio. La cosa importante è di tenersi informati su ciò che accade nel mondo e non di schierarsi con una parte o con l'altra. Ogni parte è nel torto! Non so come posso dirlo più chiaramente! Tutte le parti politiche sono nel torto! Dio non è nel quadro! Dio permette che seguano il proprio corso.

Non dovremmo mai cadere nella trappola di schierarci con alcuna parte. Non importa se ciò che hanno da dire è giusto o sbagliato, perché vien tutto fatto con un motivo sbagliato. Non è in accordo con Dio.

Nel contesto di questo, ho già parlato molte volte in riguardo alle teorie cospirazioniste, cose che non hanno alcuna fundamenta. Che importa! Che importa! Sto cercando di esprimermi in un modo nella speranza che capiate. Non ha nessuna importanza! Teorie del complotto, ciò che

qualcuno possa star facendo o no, perché viene fatto, ecc. Queste cose non hanno nulla a che vedere con la Chiesa di Dio!

Se insistiamo su queste cose e di conseguenza ci agitiamo, diventando turbati, questo vuol dire che manchiamo il bersaglio. Non capiamo spiritualmente lo scopo della nostra vita, il modo in cui dobbiamo vivere, e con assoluta certezza non stiamo ascoltando Dio. Sapete perché lo dico? Perché so di essere l'apostolo di Dio. So di essere il servo di Dio su questa terra, adempiendo parte di ciò che vien detto qui in Efesini. Credo che dobbiamo vivere in base a ciò che vien detto, e che in base a questo veniamo giudicati.

Dio non è in procinto di comunicare mediante un cespuglio. Lo sta facendo in un altro modo, in un modo che ha utilizzato nel corso degli ultimi 2.000 anni e più. Ma sta a noi. Solo noi abbiamo le orecchie con le quali udire ciò che vien detto. Dio ci ha dato spiritualmente questa capacità ma sta a noi di vivere le Sue vie, di sottometterci.

Dunque, in preparazione per la Festa dei Tabernacoli Dio ci sta rivelando che per arrivare a far parte del Suo governo, per arrivare a far parte del Suo Regno, è per noi necessario esaminare profondamente le nostre vite, adesso più che mai. A che punto siamo spiritualmente? Desiderate avvicinarvi di più a Dio?

Abbiamo avuto una serie di sermoni sulla preghiera. Stiamo pregando con un maggior impegno? Nel dire questo, non sto parlando di quantità di tempo ma di riflettere su cosa pregare, di far sì che la preghiera non sia uguale giorno dopo giorno ma di tener presente che possiamo pregare anche per gli altri. Cos'è che rivolgiamo a Dio? Di cosa è fatta la nostra preghiera? A che punto siamo?

Quand'è l'ultima volta che abbiamo digiunato? Qual è il nostro rapporto con Dio? Quanto vogliamo Dio? Quanto vogliamo umiliarci davanti a Dio e gridare a Lui conoscendo i tempi pericolosi in cui viviamo e sapendo, man mano che ci avviciniamo, che sta diventando più pericoloso sotto molti aspetti?

Quindi, ho fatto menzione delle teorie cospirazioniste perché sono venuto a sapere che diverse persone stanno comunicando su queste cose, quando la Chiesa ha detto di non farlo.

Quindi, se qualcuno dovesse contattarvi in qualsiasi modo con del materiale su una teoria cospirazionista, è necessario da parte vostra di agire con lealtà e fedeltà nei confronti di Dio Onnipotente, prendendo una presa di posizione, e dire, "Non dovremmo immischiarci in queste cose. Non voglio farlo perché ci è stato detto di non farlo". Se date via libera e lo permettete, siete colpevoli. Vi rendete conto di questo? Diventate complici e siete altrettanto colpevoli agli occhi di Dio. Non solo, ma cominciate ad estinguere lo spirito di Dio nella vostra vita, che mi crediate o no. So di dire questo con l'autorità datami da Dio Onnipotente e da Suo Figlio Giosuè il Cristo.

Quindi, il contesto continua dal versetto precedente sul mantenimento dell'unità dello spirito con il vincolo della pace. Ma come si fa questo? Ascoltando. Ci sforziamo di fare le cose attraverso ciò che ci è stato dato nel Corpo. E come lo riceviamo? Da Sabato a Sabato, da

Giorno Santo a Giorno Santo riceviamo la guida e la direzione di Dio nella nostra vita, e Lui ci dà ciò di cui abbiamo bisogno nel momento opportuno per concentrarci su ciò che sta costruendo. E se ci sottomettiamo a questo processo, siamo parte dell'edificio. In caso contrario, potremmo rimanerne esclusi. Questo succederà.

Vi è un unico corpo e un unico spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione. Una cosa bellissima! ***Vi è un unico Signore.*** La verità è nella verità. L'unico modo di vivere e' secondo la verità'. Dio ci dà la capacità di vedere la verità in ciò che ci dà l'opportunità di credere, ma poi sta a noi di scegliere di vivere in base a questa. Ecco cos'è la fede: è la scelta, è l'impegno e lo sforzo di vivere in base a ciò che Dio ci ha dato di credere. È il nostro senso di urgenza, la mentalità di voler vivere la verità che Dio ci ha dato. ***Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo, un Dio unico e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in voi tutti.***

Versetto 11 – Ed Egli stesso ha dato alcuni come apostoli. Abbiamo visto ciò che Dio ha fatto nel corso del tempo. Nei primi tempi c'era il bisogno di istituire la Chiesa in terra. Fu allora che Dio diede alla Chiesa 13 apostoli in breve tempo, 12 principalmente per Giuda ed alcune delle tribù disperse, ed un apostolo per i gentili, per dar loro la verità che non avevano mai conosciuto. Ad una parte più vasta del mondo fu data l'opportunità di sapere del Regno di Dio, del Suo vangelo e di Giosuè il Cristo, che Dio ha dato all'umanità e che è a capo di ogni cosa.

Ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come pastori e maestri, per il perfezionamento dei santi, per il beneficio della Chiesa. Questo è il modo in cui la Chiesa funziona. È il modo in cui Dio lavora nella Chiesa. ***... per l'opera del ministero e per l'edificazione del Corpo di Cristo...*** Dio è molto metodico. Ha a che fare con governo, con il modo in cui le cose vengono governate, con Dio che governa tramite Cristo e mediante il Corpo di Cristo. Non è un caso. Dio è a capo, e Lui che guida e Cristo e a capo della Chiesa.

... finché giungiamo tutti all'unità della fede... L'unità, una cosa importante. Il governo di Dio opera su questo perché l'unità significa essere in accordo. ***... e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto*** (maturo), perché progrediamo verso questo fin quando arriviamo al punto di essere cambiati, fin quando Dio può dire, "Ora ti conosco", fin quando veniamo sigillati. ***... alla misura della statura della pienezza del Messia...*** Questi sono dei versetti bellissimi.

Versetto 15 – ma dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Di nuovo, qui fa vedere che c'è un ordine nel modo in cui le cose vengono fatte. Fa vedere il modo in cui possiamo maturare nella Chiesa di Dio, secondo un ordine disposto da Dio. Il modo in cui ci sottomettiamo alle linee guida, alle direzioni date, rivela molto sul punto in cui ci troviamo, sul nostro modo di pensare, in quale cose dobbiamo pentirci per avvicinarci a Dio ancor più.

Dal quale tutto il corpo ben connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura. La realtà è che nella Chiesa di Dio, nel Corpo di Cristo, c'è bisogno di ognuno. Dio ci ha chiamati per far parte di una famiglia ed è quindi importante lavorare in unità, ecc. È per questo

che non ci deve essere divisione nelle nostre vite, specialmente adesso, perché siamo pochi. Abbiamo spiritualmente bisogno l'uno dell'altro.

Questo lo dobbiamo poter vedere, perché il nostro rapporto l'uno con l'altro in realtà riflette il rapporto che abbiamo con Dio. Non è possibile agire indipendentemente e dire, "Beh, questa è la mia preghiera a Dio, questo è ciò che dico e vien fatto tutto tra me Dio e Cristo". Non è così. È nella Chiesa che manifestiamo la nostra spiritualità, dimostrando il nostro interesse per gli altri, a quanto pensiamo degli altri, quanto preghiamo per gli altri. Lo dimostriamo anche nel desiderio di esprimerci in un modo corretto, non parlando in un modo che può creare divisione come, ad esempio, voler condividere qualcosa di speciale – come una teoria cospirazionista.

Possiamo forse chiamarla con un altro nome, ma queste teorie non sono importanti per noi. Sappiamo cosa sta per succedere. Ogni aspetto di questa nostra società sta per essere distrutto perché è tutto sbagliato. Non importa quale sia l'origine di qualcosa e ciò che possa essere sbagliato in questo mondo, perché in fin dei conti tutto quanto è sbagliato!

Vedete forse qualcosa nella società che è accettabile a Dio? C'è qualcosa là fuori di cui Dio Onnipotente farà uso nel Suo Regno? Forse il sistema economico? Qualche aspetto nel modo di governare, delle leggi...? Solo quelle che sono in accordo con Dio, come quella che proibisce l'omicidio. Ma ogni altra cosa nel mondo sarà in gran modo rinnovata. Sia Dio ringraziato.

"Ma dicendo la verità con amore." Questo vuol dire di dire la verità. Schierarsi, mettersi dalla parte dei repubblicani o dei democratici è andare contro la verità, è andare contro Cristo, è andare contro ciò che io ho insegnato come ministro di Dio. Fare così è da stolti. È fuori posto cercar di discernere chi ha ragione e chi ha torto. Sono tutti nel torto! Non hanno le soluzioni. Non fanno le cose secondo le vie di Dio.

Se vi immischiate in cose del genere rischiate di essere allontanati dalla Chiesa di Dio. È così perché in tale caso cominciate a dare importanza a qualcos'altro.

"Dicendo la verità in agape." Parliamo in questo modo quando non vogliamo far del male ad un fratello. Non vogliamo dire cosa alcuna che possa allontanare la persona da ciò che è vero, allontanarla dalla guida, dalla direzione, dalle istruzioni date nella Chiesa di Dio.

Sono molte le istruzioni che vengono date nella Chiesa di Dio. Ho parlato estensivamente sul fatto del truccarsi. È incredibile ciò che attraversammo. Può essere molto difficile comprendere per quelli tra voi che queste cose non le avete vissute, ma quella fu una cosa veramente seria. Migliaia se ne andarono. Migliaia assunsero degli atteggiamenti putridi a causa del trucco. Migliaia si misero a guardare a Herbert Armstrong, l'apostolo di Dio, dall'alto in basso, perché loro erano così pii. Non avevano alcuna comprensione, avendo perso totalmente di vista la loro chiamata.

Non so di un ministro, dopo l'Apostasia, che non rientri in questa categoria. Beh, ce n'era uno, ma lui era fuori, ai margini, e usò la sua posizione in un modo scorretto. Certi ministri non erano nemmeno disposti a riconoscere che il sig. Armstrong fu "Un bravo insegnante. Ho imparato

molto da lui". Ma chiedo, avete perso di vista tutto quello che fu insegnato nel corso di quegli anni?

Che c'è da dire? Quando sei addormentato e sei cieco, sei addormentato e sei cieco. Devo controllarmi quando penso ad alcune di quelle cose, perché se c'è qualcosa che mi fa salire il sangue alla testa, è questo. Ogni cosa che è stata imparata attraverso le 18 Verità, fu data da Dio al sig. Armstrong. Lui era l'apostolo di Dio. È incredibile come siamo fatti noi esseri umani.

... per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede. Versetto 15 – ma dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Dal quale tutto il corpo ben connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura. Abbiamo bisogno di l'un l'altro nel Corpo. Lo spirito che opera nella Chiesa di Dio, nel tempio, è uno spirito vivente. Questo spirito ci è di beneficio e ci rafforza. Quanto maggiore è l'unità che abbiamo con Dio, tanto più forti diventeremo collettivamente e tanto più difenderemo ciò che è vero.

Dovete capire che non è il mio compito il dover sempre intervenire nelle diverse questioni della vita. È un dato di fatto che in moltissimi casi io lascio andare. Non è il mio compito fare il poliziotto della via di Dio. Ora, se qualcosa viene alla luce e deve esser affrontata, l'affronterò.

Molte cose succedono semplicemente perché siamo esseri umani. Il modo in cui affrontiamo queste cose rientra nel nostro rapporto spirituale con Dio. Ciò che udiamo è, ripeto, tra noi e Dio. Ma qui stiamo in parte parlando di come dovremmo udire, cos'è che dovremmo udire, a cosa dovremmo sottometterci. La responsabilità è nostra, se facciamo queste cose o no.

Di nuovo, tutto il corpo ben connesso e unito insieme. È una cosa molto bella quando fatta correttamente, spiritualmente. **... mediante il contributo fornito da ogni giuntura e secondo il vigore di ogni singola parte.** Abbiamo tutti una nostra parte da fare nella nostra vita di preghiera, come parte del nostro rapporto con Dio, rimanendo in questo modo spiritualmente svegli e all'erta. Questo è necessario se vogliamo usare la nostra lingua correttamente in segno di amore, di agape.

Il nostro modo di parlare dovrebbe essere genuino, veritiero. Dobbiamo quindi esercitare attenzione quando parliamo delle notizie, delle cose che succedono, di non farlo in un modo che rischia di polarizzare il modo di pensare delle altre persone e in questo modo di causare divisioni nella Chiesa di Dio.

A questo punto vorrei aggiungere un'altra cosa. A volte passiamo delle notizie ad altri e con questo non c'è alcun problema. Alcuni lo fanno con sensatezza, altri no. Ciò che dovete chiedervi, qual è lo scopo nel farlo? Per me è stato di grande aiuto ricevere del materiale da una persona. Posso concentrarmi su alcune cose che mi manda, come ho fatto ieri sera, svolgendo un'ulteriore ricerca su certe cose.

È comunque importante capire che nessuno d'essi è un'autorità su ciò che sta veramente accadendo perché la tendenza è di scrivere seguendo una certa inclinazione. O dalla sinistra o dalla destra, o tra questi due estremi. Se uno conosce la fonte dell'articolo, spesso è abbastanza

facile sapere se hanno un'agenda, ed è qui che bisogna fare attenzione, ossia di leggere con discernimento. Perché la realtà è che non è affatto così semplice. Le cose vengono riportate da una certa prospettiva. Sono tutti motivati nello scrivere da una prospettiva personale che vogliono comunicare al lettore, quale mai questa possa essere. Hanno un loro motivo nel farlo. Non viene fatto in un modo onesto, come Dio vorrebbe.

È per questo che dico che è molto difficile trovare delle vere notizie, qualcosa che viene riportato con accuratezza, che riflette la verità di ciò che accade. È difficile e quindi dobbiamo guardare attraverso un pantano di spazzatura, ma dobbiamo farlo per cercare di stare aggiornati, selezionando certe cose che hanno del genuino.

Ho accennato al fatto che oggi si può leggere di più sulle tensioni mondiali, e della possibilità di guerra, di quanto fosse possibile due, cinque o dieci anni fa. Ora lo leggiamo ogni giorno. Questo fa da barometro per capire a che punto si trova il mondo. Questo non ha nulla a che fare con lo schierarsi con una o con l'altra parte. Non si tratta di credere ogni cosa scritta perché non tutto è affidabile. Non è possibile andare ad alcuna fonte di notizie e dichiararla come vera e precisa. Scrivere da un punto di vista personale non rende una cosa vera e precisa.

Uno di si dà quindi da fare per cercare dalle varie fonti ottenibili. Quando mi trovo in Europa, ci sono un paio di fonti che tengo d'occhio per tenermi aggiornato. Anche qui, negli Stati Uniti cerco certi articoli che vengono scritti in un modo un po' più equilibrato. Ma anche questi lasciano a desiderare. È così con tutti.

Ritornando a prima, perché mai noi, nella Chiesa di Dio, dovremmo agitarci su certe cose come se stessimo schierandoci? Non siamo stati chiamati a questo. Il nostro compito è di tenerci informati per poter vedere come vanno le cose nel mondo, in modo che possiate vedere che è molto necessario che questo sistema mondiale venga cambiato, e di capire il nostro ruolo in questo.

Se non parliamo tutti con una voce, allora stiamo forzando qualcos'altro e facendo del male al nostro fratello/sorella. Questo non è agape.

“Dicendo la verità con amore.” Significa questo solo le 57 Verità, così per dire? Beh, sì, se sapessimo dove quelle cose rientrano. Guarda, fa parte di quella verità lì! Ma non è di questo che stiamo parlando quando si tratta di notizie o di una teoria cospirazionista o della fonte di un articolo.

A chi importa da dov'è venuto il COVID. È ormai qui! “C'è un laboratorio segreto!” “So che i cinesi sono colpevoli!” La gente si agita per queste cose, ma a quale fine? È qui. Sarà qui, nel mondo con noi e ci sorgeranno delle altre cose. Quindi, perché affannarsi? Perché permettere che abbia un tale impatto sulla vostra vita, al punto che diventi un dramma?

Ho visto delle cose pazzesche. Certe cose possono contenere una certa verità su certe cose che accadono nel mondo, ma coinvolgerci in queste cose? Non è per noi fare una tale cosa perché non importa. Nello schema delle cose, non importa un briciolo. Sono cose che Dio sta portando alla luce per fare vedere quanto sia corrotto e malvagio questo mondo.

Cospirazioni? Sì! Vengono principalmente da un essere! Un essere a cui è stato dato il potere di agitare enormemente le acque di questo mondo. Lui e quelli che l'hanno seguito hanno oggi un tremendo potere di influenzare il mondo, più di quanto ne avessero cinque o dieci anni addietro. Dio lo permette perché ci troviamo a questo punto. Siamo degli stolti se questo non lo vediamo, se non lo capiamo. Perché mai, quindi, vorremmo coinvolgerci in qualcosa che quest'essere sta istigando?

Sarebbe una svolta spiritualmente terribile se ci agitassimo per qualcosa cui, dietro le quinte, c'è quest'essere, o se decidessimo di credere qualcosa e di schierarci da una parte o l'altra. In molte cose nella vita ci può essere un po' di verità qui e lì. Penso al processo che mi fu fatto. Ci fu un tanto di distorsione perché qualcuno aveva un'agenda nel farlo. Il mondo funziona in questo modo ma noi non apparteniamo a questo mondo.

Oggi nel mio ardore sto a volte alzando la voce più di quanto vorrei farlo, ma la realtà è che in verità non ci aiuta a sentire. Ciò che faccio è che mi agito spiritualmente perché tengo a cuore quando vedo ciò che succede nella Chiesa di Dio.

È stata una lunga battaglia, ma penso alla grande pazienza, alla misericordia e all'amore che Dio ha dimostrato per la Sua famiglia, per il Suo governo, a cui noi siamo stati chiamati a far parte. È l'unico governo che può governare correttamente. Solo il Suo governo può governare in un modo giusto, che produce la pace. Noi dovremmo amare la pace.

Magari avessi qui con me il piccolo llama per strizzarlo. Dramma-dramma-dramma. Sono proprio arrivato al punto di avere un grande odio per il dramma. Ne vengo bombardato ogni giorno. La gente si invischia in un sacco di dramma e di preoccupazioni. È tutto inutile, specialmente per noi nella Chiesa perché noi abbiamo Dio Onnipotente. Noi abbiamo la guida del Grande Dio dell'universo. Lui ci dirige e ci aiuta a navigare attraverso tutta la spazzatura che c'è in giro. Se rimaniamo fedeli, arriveremo all'altro lato. Quando ce n'è bisogno, Dio provvede i mezzi necessari. Noi viviamo per fede perché le nostre vite sono nelle mani di Dio. Ci sono forse delle mani migliori in cui trovarsi?

Non dobbiamo permettere che i drammi della vita ci disturbino. La cosa più rinfrescante, più gradevole nella vita, nei rapporti che abbiamo è di aver pace e tranquillità, felicità e gioia. Ne parliamo, ma viverla è un'altra cosa. Può essere una battaglia, una battaglia spirituale.

Versetto 17 – Questo dunque attesto nel Signore, che non camminate più come cammina il resto del mondo. “Come il resto del mondo.” Non dobbiamo camminare con il mondo ed invischiarci nelle sue vie, permettendo che queste vie ci sconvolgano e ci agitino. Uno può agitarsi per le cose che sente nei notiziari o dagli altri, ma questo non dovrebbe essere il caso.

Sappiamo che succedono delle cose terribili! Sappiamo cosa deve accadere in questo mondo e a che punto ci troviamo, ma stiamo aspettando ciò che accadrà con la Prima Tromba.

Questo dunque attesto nel Signore, che non camminate più come cammina il resto del mondo, nella vanità della loro mente. Questo non deve essere in noi perché è vano, è vuoto e

senza valore, perché corrompe e distrugge. Dobbiamo essere l'opposto. Dobbiamo far parte di qualcosa che edifica, che rafforza.

... nella vanità della loro mente, ottenebrati nell'intelletto, senza luce. Non vogliamo far parte di questo. La tenebre viene da un essere che è in questo mondo e che è privo di luce. Lui vuole confondere e distorcere. Il suo desiderio è di esercitare pressione sul popolo di Dio. **... estranei alla vita di Dio...** Non è certo questo che vogliamo.

... per l'ignoranza che è in loro e per l'indurimento del loro cuore. Non vediamo l'ora che sia passato tutto quello che la gente deve attraversare per poter essere portata all'umiltà. La superbia è qualcosa di veramente malvagio. È una cosa bruttissima opporsi a Dio, eppure è questo che l'umanità ha fatto per 6.000 anni. Siamo ora al punto in cui ci sarà un cambiamento di rotta.

Che cosa meravigliosa far parte di questo! Il desiderio in noi è grande nei confronti delle persone che ci circondano, per i nostri vicini, per quelli con cui veniamo in contatto, sia nelle banche, nei negozi alimentari, i nostri parenti, eccetera. Desideriamo che anche loro possano cominciare ad assaporare ciò che Dio offre.

Ma la prima cosa necessaria è essere chiamati ad uscire dall'Egitto. Il mondo è in procinto d'esser chiamato ad uscire dall'Egitto, ad uscire dall'Assiria e anche dalla Babilonia. Sono tutti imperi passati che raffigurano certe cose spiritualmente. Babele, che rappresenta l'enorme confusione che è risultata dal mondo romano. Assiria ha a che fare con l'oppressione dei governi di questo mondo, dai quali non vediamo l'ora di essere liberati, in modo che il governo di Dio possa regnare. E poi c'è l'Egitto che rappresenta la schiavitù, il giogo in cui si trova tutta l'umanità a causa della sua natura umana. Incredibile.

Versetto 19 – Essi, essendo diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni impurità con insaziabile bramosia. Queste sono le vie del mondo. **Voi però non è così che avete conosciuto Cristo.** Ogni Sabato dobbiamo prendere atto delle cose che impariamo, che vengono da Cristo. Cristo è a capo del Corpo. Lui ispira e fa da guida.

Ecco perché rimango meravigliato dai sermoni che Dio ispira. Un'altra persona, sia in questo Paese o in un'altra parte del mondo può tenere un sermone il cui tema si inserisce armoniosamente [con ciò che predico io]. Non sanno quando il loro sermone viene fatto sentire, ma combacia in un modo tale da darci grande ispirazione. Non so come descriverlo, ma ispira. In questo vediamo ciò che Dio sta facendo. Questo è di grande incoraggiamento, cosa che aiuta e ci permette di gioire perché vediamo che tutto combacia.

È così con il sermone di cui ho fatto menzione. Trovo difficile non trarne qualche spunto perché il tutto combacia così bene, illustrando che tutto ci sta portando in direzione della Festa dei Tabernacoli di quest'anno. Non è che parliamo di queste cose tra noi, ma Cristo le comunica a noi. È lui che ci guida, che guida la Chiesa. È una questione di fede.

... si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni impurità con insaziabile bramosia. Voi però non è così che avete conosciuto Cristo, se pure gli avete dato ascolto e

siete stati addestrati in lui secondo la verità che è in Gesù... In sostanza, viene descritto ripetutamente in questo modo perché è lui a capo della Chiesa. Questo, o è vero o non lo è. Di conseguenza, o diventa evidente nella nostra vita, oppure no. Dovremmo poterlo vedere dalle cose che ho detto poco fa.

... per spogliarvi, per quanto riguarda la condotta di prima, dell'uomo vecchio che si corrompe per mezzo delle concupiscenze della seduzione... Questo lo sappiamo ma Dio ce lo dice ripetutamente. Dobbiamo tornare su questo punto per ricordarcelo, per stare in guardia.

... per essere rinnovati nello spirito della vostra mente... Abbiamo l'opportunità di fare questo ogni Sabato, di essere focalizzati e consapevoli su cos'è che dobbiamo affrontare. Dobbiamo ricordare che c'è un essere che è continuamente in agguato. È arrabbiato. Spero che questo lo possiamo vedere in ciò che sta succedendo attorno a noi.

... e per essere rivestiti dell'uomo nuovo. Scelte, scelte, scelte. Scelte continue. Che tipo di decisioni prendiamo? Perché prendiamo certe decisioni? È Dio al primo posto? È Lui al centro di ogni cosa?

... per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio, in base a ciò che Dio ha dato. Dio sta creando, trasformando questa nostra mente. Che meraviglia! ***... nella giustizia e santità della verità.***

1 Pietro 1:13 – Pertanto, cingete i lombi della vostra mente. È proprio di questo che oggi stiamo parlando. “Cingete i lombi della vostra mente.” È su questo che ci vogliamo concentrare. Cosa passa per la nostra mente? In che modo pensiamo? Ci sono delle volte nella nostra vita che vediamo il bisogno di prendere atto ed esaminare noi stessi più attentamente?

Cingete i lombi della vostra mente! Non perdetevi il controllo della vostra mente. Non lasciate andare le cose che devono essere affrontate qui e ora, soprattutto dovuto al tempo in cui viviamo.

Dovete sapere che quando il giorno arriverà, esso arriverà. Non è che debba essere nella Festa delle Trombe ma tengo d'occhio quel giorno per via del suo significato. Potrebbe accadere domani e cogliervi alla sprovvista. Volete esser colti alla sprovvista o volete affrontare queste cose adesso? Veniamo giudicati dal modo in cui viviamo la vita di giorno in giorno, di ora in ora. È Dio nel quadro? È Dio al primo posto? Stiamo permettendo qualche tipo di idolatria, qualche tipo di simbolismo aver precedenza su Dio nel nostro pensiero? O riconosciamo la necessità di stare più in guardia che mai? Lo dico perché dobbiamo veramente apprezzare che c'è un essere a cui è stato ora dato più potere d'azione, potere che gli era stato limitato per tanto tempo. Spero ci rendiamo conto che sta pervadendo il mondo sempre più. Più le acque si agitano, maggiore sarà il suo potere e con tutte le cose che farà in questo mondo, voi sarete il suo più ambito bersaglio.

Perciò, cingete i lombi della vostra mente, siate sobri. Questo sermone d'oggi, infatti, tratta proprio di questo, di essere sobri. Di capire l'importanza di ciò che stiamo discutendo – chiamati

a far parte del governo di Dio, del Regno di Dio, per diventare Elohim. È difficile apprezzare e comprendere questo persino con lo spirito di Dio.

Cingete i lombi della vostra mente, siate vigilanti, e riponete piena speranza nella grazia che vi sarà conferita nella rivelazione di Giosuè il Cristo. Questo ha un maggior significato per noi oggi che mai prima perché nella Chiesa siamo spiritualmente consci di questo, ma stiamo vivendo in un tempo in cui questo sta per diventare una realtà per il mondo. Fantastico!

Come figli ubbidienti... Ubbidienti. È per questo che c'è un governo. A cosa ubbidiamo? Quando si tratta del governo di Dio, ci sono delle leggi per dirigere le nostre vite. Esiste lo spirito della legge, cosa di grande significato perché ci consente di vedere nel profondo delle nostre menti. Il mondo non è in grado di vedere e di venire alle prese con questo, ma noi dobbiamo farlo perché ha inizio qui, nella nostra mente, il vivere le vie di Dio.

... non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza... Sta parlando di ciò che abbiamo lasciato dietro a noi non appena fummo sommersi nell'acqua, la vecchia persona, per poi risorgere a nuova vita e continuare a combattere per vivere questa nuova vita, per il rinnovo delle nostre menti da ciò che Dio ci dà'.

... ma come Colui che vi ha chiamati è santo... Bellissimo. È così che dobbiamo diventare. ***... voi pure siate santi in tutta la vostra condotta...*** in tutto ciò che facciamo nella vita, in tutto ciò che esce dalla nostra bocca. La nostra condotta deve riflettere la mente di Dio, ed il fatto che siamo in unità con ciò che Lui dà'. Questo Corpo è l'arena principale del nostro apprendimento e nel quale veniamo provati. È proprio così.

Dobbiamo quindi mettere da parte le vie sbagliate e sforzarci di vivere ciò che è giusto. Non potete stancarvi di farlo. Scelte, sempre scelte da fare. Non potete darvi il lusso di stancarvi della battaglia a cui Dio vi ha chiamati a combattere fin quando tutto non sarà finito. Si tratta di una battaglia che continua fin quando saremo arrivati.

È per questo che rimango stupito quando alcuni hanno detto "Sono stufo di sentir dire quanto sono empio. Vado altrove dove mi diranno quanto sono bravo, vieni così, come sei. È molto più facile. Non voglio affrontare quello che sono." Non è incredibile? Quale dei due volete?

La gente crede che siete dei matti. Ma che, vuoi continuare a combattere una battaglia contro la tua natura ogni giorno della tua vita? Per vedere quanto è empia la tua natura? Sì, perché quanto più chiaramente la posso vedere, tanto più voglio fuggire da essa. Ecco perché Dio dice fuggi, fuggi dalla fornicazione, tutto ciò che interferisce con ciò che Dio sta rivelando e mostrando su come dobbiamo vivere su un piano spirituale.

... poiché sta scritto: Siate santi, perché lo sono santo. Bellissimo, bellissimo, bellissimo.